

Genova.repubblica.it
6 agosto 2016

Pagina 1 di 2



GENOVA

Lo spazio illimitato e le grandi idee da Safran Foera a Veca e Soldini

di BETTINA BUSH

06 agosto 2016



Il festival della mente a Sarzana dal 2 al 6 settembre

IL potere illimitato della mente. Per la poetessa inglese Alice Meynell la felicità non è questione di avvenimenti, ma dipende appunto dalle onde della mente. Ancora oggi è una delle zone più affascinanti del nostro corpo, e quest'anno il tema del Festival della Mente, dal 2 al 4 settembre a Sarzana, diretto da Gustavo Pietropolli Charmet e da Benedetta Marietti, promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana, è proprio lo spazio. Grandi temi quindi per gli oltre sessanta

relatori, tanti nomi importanti, dal filosofo Salvatore Veca, allo scrittore Jonathan Safran Foer, per continuare con la sociologa Chiara Saraceno, con il matematico Piergiorgio Odifreddi, il fisico Guido Tonelli, l'immunologo Alberto Mantovani, l'astrofisico Giovanni Bignami, la psicanalista Simona Argentieri, l'architetto Cino Zucchi, il sociologo Alessandro Dal Lago, lo storico Alessandro Barbero, il regista Silvio Soldini, solo per citarne alcuni: «Il Festival ha l'ambizione di essere il luogo che vuole fornire al suo pubblico gli strumenti per capire la realtà di oggi, in un mondo complesso che cambia sempre più velocemente, insieme a ospiti che rappresentano eccellenze nel loro settore — sottolinea Benedetta Marietti — abbiamo scelto un termine molto attuale, lo spazio, applicabile in ambiti diversi, a partire dalle nuove scoperte scientifiche, inteso quindi come l'universo, ma ha tante altre declinazioni, esiste lo spazio sociale, architettonico, relazionale, quello al confine tra bene e male; c'è un altro spazio importante, quello che cercano i migranti, per non parlare poi di quello virtuale». Si oscillerà dal conosciuto e immediato, fino all'immenso, dimensioni opposte all'interno delle quali agiscono le numerose forme dello spazio. Ad esempio il filosofo Salvatore Veca parlerà dell'idea

Genova.repubblica.it
6 agosto 2016

Pagina 2 di 2

dello spazio pubblico, indispensabile per una forma di vita democratica. Dominique Cardon, sociologo, a proposito del mondo virtuale, dove l'utente è sempre mappato, descriverà l'importanza e il grande potere degli algoritmi, utilizzati per predire le scelte dell'utente, di cui ben conoscono gusti e attitudini. Riccardo Staglianò, inviato di Repubblica, parlerà dell'evoluzione delle macchine intelligenti nel mondo del lavoro, e delle conseguenze sociali. A proposito dei sofisticati meccanismi della mente, Antonio Gnoli, giornalista di Repubblica, e Giacomo Rizzolatti, neuroscienziato, dialogheranno insieme per raccontare gli effetti di una scoperta avvenuta in modo quasi casuale studiando le scimmie, sui neuroni a specchio, che sta rivoluzionando la nostra idea di emozione e intelligenza. L'immunologo Alberto Mantovani descriverà le relazioni inaspettate tra il sistema immunitario e quello nervoso centrale, indispensabile per le nuove frontiere della medicina. Paolo Boccara, Paola Carbone e Giuseppe Riefolo, psichiatri, racconteranno altre affascinanti analogie, questa volta tra la stanza dell'analisi e la sala buia del cinema, o meglio, la forza del pensiero per immagini. La mente straordinaria degli Asperger, persone con autismo ad alto funzionamento, sarà il tema dell'incontro condotto da Paolo Cornaglia Ferraris con lo scrittore Giorgio Gazzolo, il compositore Nicola Gomirato, il neurologo Gianvito Martino, lo psichiatra Luca Pani e il filosofo Enrico Valtellina: «Un confronto tra saperi come in un talk show per raccontare il meccanismo di una mente diversa — spiega Cornaglia Ferraris — ma se saremo capaci di accogliere la diversità, avremo grandi vantaggi sociali». Poi altri spazi come quelli dell'arte, dell'architettura, del viaggio, o ancora la mancanza di spazio, all'origine delle grandi migrazioni.